

# Italia Nostra e il futuro del palazzo «Alle Albere un centro congressi»

**Oggi il dibattito aperto ai cittadini.** Alle 20.30 l'incontro promosso dalla Provincia

**TRENTO.** Palazzo delle Albere potrebbe ospitare un centro congressi. È la proposta che arriva dall'associazione Italia Nostra, alla vigilia del dibattito di questa sera (ore 20.30 al piano terra proprio di Palazzo delle Albere) aperto alla cittadinanza e promosso dall'assessore alla cultura Mirko Bisesti sul futuro dell'edificio cinquecentesco, da anni inutilizzato, a due passi dal Museo e dentro il contesto del quartiere delle Albere.

Il palazzo è finito oggetto di una dura polemica tra i presidenti dei due musei, con Vittorio Sgarbi (presidente del Mart) che ha minacciato di andarsene se le Albere finiranno nell'orbita del Museo, come chiesto dal presidente Stefano Zecchi.

«La carenza di spazi espositivi in città - spiega Italia Nostra - potrebbe forse essere colmata proprio da Palazzo delle Albere, sede certamente prestigiosa, articolata internamente in spazi maggiori per le sale e spazi minori per i servizi. Avanzerebbe probabilmente ancora qualche saletta per un piccolo museo del Palazzo che ne spieghi l'origine, la storia e il ruolo nella Trento ri-



• Il rendering con il planetario della discordia (progettato dal Museo) nel parco dietro al palazzo delle Albere

nascimentale. Sarebbe una struttura al servizio di tutta la città, Mart e Museo inclusi, che contribuirebbe alla rinascita del quartiere». «Ospitare permanentemente nel Palazzo mostre di pittura, com'è stato da più parti proposto, significa sacrificare l'architettura ed esporre le opere in condizioni mediocri. Basti ricordare le mostre allestite un tempo dal Mart: saloni mortificati dalle finestre oscurate; insormontabili difficoltà nel fornire ai quadri un'illuminazione adeguata. Non a caso si decide, molto opportunamente, di dotare il museo di una sede più

adatta», ricorda Italia Nostra. «Per esporre opere d'arte non è necessario asservire un'altra opera d'arte, com'è Palazzo delle Albere, che andrebbe goduto in sé. Meglio un edificio di minore rilevanza storica e architettonica, più agevolmente trasformabile per le necessità tecniche di un allestimento espositivo, inserito in un contesto urbano che si integri con il suo contenuto. L'ex Questura in piazza Mostra è un'architettura certamente più adatta per essere riconvertita, ristrutturandola, in un'esposizione permanente delle arti figurative. Opererebbe

inoltre in sinergia con il vicino Castello del Buonconsiglio e potrebbe dare un apprezzabile contributo alla rinascita di Piazza della Mostra, sempre che il nuovo progetto di «riqualificazione» consenta ancora alla piazza di esistere».

Questa sera, come detto, l'incontro promosso dall'assessorato provinciale all'istruzione, università e cultura per discutere con la comunità trentina sul futuro del Palazzo: «Tutti sono invitati a partecipare: cittadini e associazioni culturali del territorio potranno esprimersi in merito al destino».